

Comunità Pastorale dei Santi Magi - Milano

BASILICA DI S. EUSTORGIO

Cellule Parrocchiali di Evangelizzazione

Avvento 2025 - Insegnamento del Diacono Pippo Crosa

(disponibile su www.santeustorgio.it)

L'attesa del Natale

Care sorelle e fratelli riuniti nella vostra Cellula, la pace e la gioia del Signore sia con tutti voi.

Oggi ascoltate una voce diversa da quella di don Adam. Vorrei con voi lodare e ringraziare Dio per il grande dono che ha offerto a tutti noi, designando don Adam come nostro pastore, perché ci guida con entusiasmo offrendoci suoi preziosi insegnamenti. Fin dall'inizio di questo anno pastorale, assieme alla Cellula Esecutiva, egli aveva stabilito che, i due diaconi che vivono insieme a voi questa meravigliosa esperienza pastorale, collaborassero nei due momenti forti dell'anno liturgico, l'Avvento e la Quaresima, offrendo insieme a lui il servizio della predicazione, ministero al quale sono chiamati della loro ordinazione. Ecco, oggi tocca a me questo compito, che accolgo affidandomi alla grazia dello Spirito Santo.

Nell'ultima meditazione, don Adam ha indicato che, per la nostra vita spirituale dobbiamo intensificare il nostro impegno mettendo "il cuore sotto sforzo" per prepararci ad accogliere il Natale. È importante che il nostro spirito si prepari intensamente all'evento proprio mentre il mondo celebra con i più svariati significati, così lontani dal senso vero del Natale!

Un caro amico, che ha ricevuto la cresima poco prima del suo recente matrimonio, mi condivideva che, nella multinazionale in cui lavora, il periodo natalizio è festeggiato esclusivamente come "Festività della fine dell'anno". Certamente non è un'eccezione, il mondo ha smarrito il senso vero e essenziale e universale del Natale.

Sono trascorsi oltre venti secoli dal momento storico della nascita di Gesù a Betlemme e 1700 anni da quando la Chiesa, con il Concilio di Nicea, ha riconosciuto la piena divinità e umanità di Cristo.

La nascita di Gesù è l'inimmaginabile manifestazione dell'amore di Dio per l'uomo, il mistero che rappresenta, nella storia dell'universo, un accadimento di tale importanza e significato, da costituire il punto fermo tra il prima e il dopo Cristo.

Senza dubbio molti aspetti che oggi sottolineano il Natale, sono buoni, sanno esprimere valori umani e sociali apprezzabili e significativi. Infatti, chi potrebbe negare il grande valore del ritrovarsi a festeggiare con la famiglia riunita? Lo scambio dei doni? Ricordarsi dei poveri e degli emarginati, magari accogliendo alla nostra mensa una persona che è sola? Cercare sinceramente la pace? Scambiarsi autentici e affettuosi auguri? Celebrare anche con gesti inconsueti la festa?

Certamente, esercitare il nostro spirito come ha proposto don Adam, riservare tempi buoni all'esercizio "sotto sforzo" del nostro cuore, ci possono aiutare a riscoprire e confermare i veri valori profondi, teologici e spirituali, del Natale, in questo tempo di Avvento.

Il tenero segno del Bambinello deposto sulla paglia della mangiatoia nella grotta di Betlemme, come forse riproduciamo ancora nel presepe, commuove profondamente il nostro cuore. In quella rappresentazione il nostro spirito può riscoprire quel misterioso e inimmaginabile evento che offre alla vita umana il valore supremo che mai potrebbe raggiungere con le sue forze. È il dono più importante per tutta l'umanità, un dono che giustifica e realizza pienamente la nostra vita, dà valore ad ogni nostro respiro ad ogni battito del cuore.

Ciò è vero non solo per il Cristiano, ma per ogni essere vivente, che accolga l'amore di Dio,

perché la nascita di Gesù Cristo è il primo atto della redenzione offerta gratuitamente a tutta l'umanità.

Dio, che ha creato l'uomo a sua immagine e somiglianza, compiacendosi di aver compiuto in quell'atto creativo: una cosa "molto buona", come dice il Libro della Genesi, dà compimento alla sua opera con un gesto d'amore che supera, "eccede", ogni immaginazione, ogni razionalità non può essere frutto di un nostro merito.

Il Figlio di Dio che è Dio, misteriosamente accetta di abbassarsi alla condizione umana per mostrarci il modello del "veramente uomo a immagine del veramente Dio", per la potenza dell'amore infinito, Gesù che nasce grazie allo Spirito Santo, dal grembo di una Vergine, che accetta e accoglie questo dono per l'umanità intera.

Un evento misterioso che possiamo apprezzare solo aprendo il cuore alla dimensione dell'amore di Dio, così grande da non essere concepibile dalla intelligenza umana, solo la FEDE può accogliere la salvezza che Cristo, Figlio di Dio, ci offre gratuitamente.

San Paolo ci ripete: "... *mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.*" (Rm 5,8b).

Noi inondiamo le strade di luminarie mentre, nella Messa di Natale, ascoltiamo queste parole del Vangelo:

"Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il modo è stato fatto per mezzo di lui; eppure, il mondo non lo ha riconosciuto. Venne tra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome," (Gv 1,9-12)

Questa è la luce che può illuminare la nostra vita, splendere nel nostro cuore e permettere che lo Spirito Santo, la Grazia dell'amore di Dio, possa riaccenderla in noi ogni volta che una mancanza d'amore la offuschi o la spenga del tutto. Solo se la luce dello Spirito Santo, splende in noi, come dono può comunicarsi agli altri: trasmettere loro la stessa gioia che Dio desidera per tutti i cuori, con la "speranza certa" della salvezza. Alla nascita di Gesù, è questo l'annuncio ai pastori, che per primi l'accolgono:

"Non temete: ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore che è Cristo Signore." (Lc 2,10-11)

Accogliamo con cuore sincero e libero questo annuncio e continuiamo vivere e a proclamare con la moltitudine delle schiere celesti:

"Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini che egli ama" (Lc 2,14)

BUON NATALE!!!

Possiate, nella potenza dello Spirito Santo, ridonare agli altri il dono più importante che nel avete ricevuto nel Natale per la vita vera, per sempre!

